



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

6 maggio 2014

ARGOMENTI:

- Campagna "The Europe We want", Forum Terzo Settore e Concord Italia hanno sottoposto il Manifesto in cinque punti ai candidati alle prossime elezioni europee.
- The JamBo, su La Repubblica di giovedì 1 maggio, la locandina del Festival di cultura urbana in cui Uisp sarà protagonista.
- Napolitano: "Basta legami club- ultrà", Aldo Grasso: "Se il calcio perde ogni simbolicità"
- Coni: un sondaggio per eleggere i due personaggi contemporanei simbolo della passione sportiva. Coinvolti anche atleti paralimpici.
- Nasce la rivista digitale per dare risposta alle domande sui temi di diritto ed etica dello sport.
- Uisp sul territorio: Gara per solidarietà, iniziato il conto alla rovescia per la seconda edizione della Dynamo Bike Challenge, organizzato con la collaborazione dell'Uisp Pistoia. In programma il 24 e 25 maggio tra Lucca, Montecatini Pistoia e Limestre

EUROPEE. MIGRANTI, POVERTÀ, COOPERAZIONE: LE RICHIESTE AI CANDIDATI

diReS

Manifesto in 5 punti per un'Europa che metta al centro le politiche di solidarietà. L'iniziativa è promossa da Forum Terzo settore e Concord Italia. Tra le richieste: destinare lo 0,7 per cento del Pil ai progetti di cooperazione, rimodulare il regolamento Dublino e accesso al lavoro per i giovani (RED.SOC.) ROMA- Rafforzare la dimensione sociale dell'Unione economica e monetaria, valorizzando l'economia sociale e tutti i soggetti di terzo settore. Combattere la povertà e la disuguaglianza, dando pari opportunità di occupazione a tutti i cittadini europei: giovani, donne e persone con disabilità. Sostenere l'impegno dell'Europa per lo sviluppo e la lotta alla povertà, mantenendo l'impegno dello 0,7 per cento del Pil da destinare alla cooperazione internazionale e definendo dopo il 2015 una nuova agenda globale per lo sviluppo. Riforma le politiche europee sull'immigrazione, impegnandosi per una nuova cultura dell'accoglienza, che abbandoni l'ottica securitaria. E, infine, promuovere la riforma del sistema finanziario. È questo, il manifesto in cinque punti che il Forum del terzo settore e Concord Italia (piattaforma di ong italiane che aderiscono alla federazione Concord, formata da 1.800 organizzazioni) hanno sottoposto ai candidati alle prossime elezioni europee nell'ambito della campagna The Europe We want.

All'appello hanno già risposto politici appartenenti a diversi schieramenti (la maggior parte di Lista Tsipras e Pd, ma ci sono anche esponenti di Scelta civica, Movimento cinque stelle e Forza Italia) che oggi hanno incontrato le due associazioni per un primo confronto sui temi da portare in Europa. "Abbiamo scelto di proporre un documento per punti precisi ai candidati, che mette insieme più questioni: dal tema dell'equità sociale, all'immigrazione e le pari opportunità. L'obiettivo è definire impegni concreti per il prossimo Parlamento europeo - spiega Francesco Petrelli, portavoce di Concord Italia - chiediamo, infatti, ai candidati alcuni provvedimenti per lottare contro la povertà, tra cui l'implementazione delle clausole sociali del Trattato di Lisbona, mettere al centro il terzo settore nelle politiche di ripresa per lo sviluppo. E, in particolare, rispetto ai giovani, che oggi costituiscono la fascia più colpita dalla disoccupazione, la realizzazione del Piano garanzia giovani e l'accesso al lavoro senza discriminazioni. Ma il tema del lavoro si intreccia fortemente anche con la questione della cooperazione e della lotta alla povertà in Europa e altrove - aggiunge Petrelli -. Per questo chiediamo che l'Europa confermi l'impegno dello 0,7 per cento del Pil da destinare alla cooperazione, ma anche che ci sia una coerenza nelle politiche degli aiuti". Altro tema centrale, quello dell'immigrazione, rispetto al quale i promotori del manifesto chiedono di rilanciare una politica di accoglienza nell'area euro-mediterranea. "È un problema che riguarda non solo i valori di solidarietà ma il futuro dell'Europa - aggiunge Petrelli - l'immigrazione non può più essere considerata solo un'emergenza, per questo chiediamo una rimodulazione del regolamento Dublino, ma anche che un principio giusto, che in quel regolamento è contenuto, e cioè il principio di solidarietà, venga rispettato a livello europeo. L'Italia sta facendo un buon lavoro con Mare nostrum, ma è sola, perché il problema non è assunto come priorità nell'agenda dell'Europa". Per Pietro Barbieri, portavoce del Forum del Terzo settore, in questo momento il dibattito è tutto spostato sulla questione "euro sì o euro no" : "noi crediamo che l'Europa sia innanzitutto l'Europa dei diritti di cittadinanza, per questo deve esserci coerenza nelle politiche e una dimensione sociale, non più solo il dominio delle istituzioni finanziarie -afferma - Un'Europa cioè che deve diventare realmente inclusiva esaltando la capacità dei cittadini di impegnarsi attivamente su ciò che li riguarda. Su questo piano ci sono ancora tante questioni aperte, ma stiamo cercando di coinvolger il numero più ampio di parlamentari perché tutto questo possa poi declinarsi in un monitoraggio da portare avanti, in futuro. Pensiamo anche a lanciare un'idea di intergruppo su questo temi, ma è

un'ipotesi che valuteremo meglio dopo le elezioni". (ec) (www.redattoresociale.it) 16:08 05-05-14
NNN

(DIRE) Roma, 5 mag. - "Occorre edificare una dimensione sociale dell'Unione economica e monetaria anche attraverso l'introduzione di parametri sociali vincolanti nel quadro della procedura di vigilanza del semestre europeo. In questo quadro, il terzo settore e l'impresa sociale sono attori fondamentali che occorre sostenere anche attraverso la definizione di uno statuto giuridico europeo delle associazioni". Lo ha detto l'europarlamentare del Pd Roberto Gualtieri intervenendo alla presentazione dell'appello per un'Europa solidale promosso dal forum del Terzo settore e da Concord Italia, la confederazione delle Ong europee per l'aiuto e lo sviluppo. Gualtieri ha sottoscritto l'appello in cinque punti che auspica, la lotta alla povertà e alla disegualianza, il sostegno alla cooperazione allo sviluppo, il superamento della logica "securitaria" nelle politiche dell'immigrazione e la riforma del sistema finanziario. Secondo Gualtieri "la lotta ai paradisi fiscali deve essere una priorità della prossima legislatura, e occorre introdurre il divieto di spostare la sede fiscale in Stati membri diversi dal Paese d'origine". (Com/Rai/ Dire) 17:03 05-05-14 NNNN

AGI) - Roma, 5 mag. - "Occorre edificare una dimensione sociale dell'Unione economica e monetaria anche attraverso l'introduzione di parametri sociali vincolanti nel quadro della procedura di vigilanza del semestre europeo. In questo quadro, il terzo settore e l'impresa sociale sono attori fondamentali che occorre sostenere anche attraverso la definizione di uno statuto giuridico europeo delle associazioni". Lo ha detto l'europarlamentare del Pd Roberto Gualtieri intervenendo alla presentazione dell'appello per un'Europa solidale promosso dal forum del Terzo settore e da Concord Italia, la confederazione delle Ong europee per l'aiuto e lo sviluppo. Gualtieri ha sottoscritto l'appello in cinque punti che auspica, la lotta alla povertà e alla disegualianza, il sostegno alla cooperazione allo sviluppo, il superamento della logica "securitaria" nelle politiche dell'immigrazione e la riforma del sistema finanziario. Secondo Gualtieri "la lotta ai paradisi fiscali deve essere una priorità della prossima legislatura, e occorre introdurre il divieto di spostare la sede fiscale in Stati membri diversi dal Paese d'origine". (AGI) Ted 051700 MAG 14 NNNN

Notizie collegate

Bologna Fiere

SPiT.

danza infiera

DEEZER



meo

UISP sportper tutti

ACTION SPORT DANCE STREET ART MUSIC - ALL INFO ON: WWW.THEJAMBO.IT

THE JAM

FREESTYLE URBAN PARK

JUNE 06/07/08

BOLOGNA

ONLY THY HAVE FUN

ROCKHOUT (CA)
CLEMENTINO (ITA)
ASSALT FRONTALI (NO)
TORNATELLI (UNLIMITED STRUGGLE)

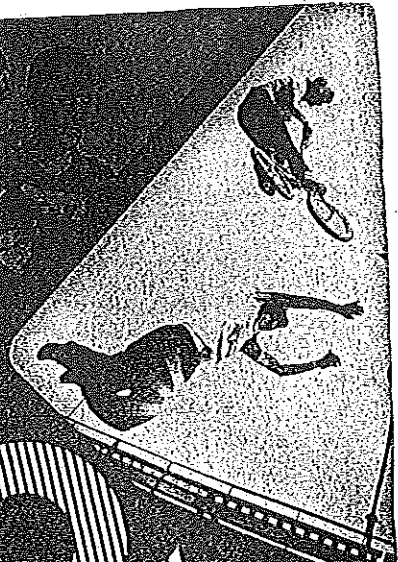
PUBLIC ENEMY (USA)
PRIMO
DISKED BY DITAL ONE

SKATEBOARD PARKOUR
STREET DANCE
MTB BIKE
SPORTS FREESTYLE

LIKE AND SHARE



theJamBOfestival
theJamBOfest
TheJamBOFest



NAPOLITANO «BASTA LEGAMI CLUB-ULTRA'»

di Fabio Massimo Splendore
ROMA

Ci voleva il Presidente della Repubblica ad aprire un fronte che il Viminale, attraverso i suoi tecnici più qualificati, da tempo sta provando a forzare. Ora bisogna vedere come si metteranno le società di calcio, chiamate in causa direttamente da Giorgio Napolitano, che ha inaugurato la mostra promossa dalla Figc "La Nazionale tra emozioni e storia. Un secolo di calcio azzurro" all'Auditorium Parco della Musica. Il Presidente è arrivato alle 18,30. Inevitabile che le domande a visita finita vertessero sul brutto spettacolo di sabato sera allo sta-

dio Olimpico di Roma, per la finale di quella coppa che è pur sempre la Coppa del Presidente. «Ho sentito interventi molto severi a vario titolo. Il ministro dell'Interno ha detto nessuna trattativa con i facinorosi. Giustissimo e io dico che questo monito deve valere anche per le società di calcio e i presidenti che devono rompere certi legami con aggregati che vengono chiamati tifoserie i cui presunti capi fanno capo a organizzazioni criminali». Beh, non c'è che dire: la botta forse se l'aspettavano in pochi ma Giorgio Napolitano l'ha data.

C'È UN SOLO CALCIO. «Esco da una mostra che ci ha fatto ri-

conoscere il calcio che amiamo, il calcio che amano tutte le generazioni, dagli anziani ai bambini. E per fortuna si sono viste le immagini di quei bambini che erano all'Olimpico sabato sera, che hanno salvato l'immagine del calcio italiano. La Nazionale è parte integrante del sistema Paese. Questo è il solo mondo del calcio che conosciamo, perché non ce ne sono due. Il resto appartiene al peggio degli odi delle squadre che competono tra loro, con la violenza e persino con la criminalità». E' duro Napolitano, duro come le circostanze richiedono. Fermo. «Purtroppo in Italia ci sono focolai di violenza, di illegalità, di estremismo,

vanno messe in quel contesto una serie di figure e di comportamenti. E purtroppo questo ha investito il mondo del calcio, ma è lo specchio di un crisi morale, di valori e comportamenti che rappresenta un pezzo del Paese».

E qui l'affondo diretto del Capo dello Stato: «Poi non parliamo di chi ha il coraggio di invocare la libertà di chi si è macchiato dell'uccisione di Filippo Raciti: ho parlato con la vedova dell'ispettore deceduto e gli ho detto che gli sono vicino come tutti gli italiani onesti». Napolitano indica la strada: «Ho sentito molti interventi risoluti e propositi forti, da parte del presidente del Consiglio, del

ministro dell'Interno. Io dico che occorrerà molta severità e una serie di interventi mirati su vari piani. Il calcio deve tornare ad essere gioco, grande spettacolo, rito collettivo. Sono convinto che verranno compiuti i passi necessari e ci sarà una grande movimentazione delle coscienze». La domanda finale è faticosa: Presidente, ci fosse stato avrebbe consegnato la Coppa? E Napolitano chiosa: «Ho sentito il presidente del Consiglio chiedersi se restare o andare via, sabato, e rispondermi "il calcio a quelli là non glielo lascio". Ecco dico che faccio mia quella battuta. Avrei pensato così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A fil di rete

di Aldo Grasso



Se il calcio in Italia perde ogni simbolo

Ho aspettato la mezzanotte (o giù di lì) per vedere alcune immagini della commemorazione del Grande Torino a Superga (Sky Tg24). Datemi pure del malato, del nostalgico, del malinconico. Vi sono stati d'animo, sentimenti, infanzie che non si possono confessare senza che le immagini prendano una sfumatura sentimentale. È difficile evocarle senza provare un po' di vergogna. Ma è così: i tifosi del Toro onorano i loro morti, il 4 maggio di ogni anno.

Vincitori e vinti



Maria De Filippi
Gli «Amici live» battono la Certosa

in replica. Approda dal sabato alla domenica sera il talent show condotto da Maria De Filippi, «Amici», rivisto e corretto: per 4.886.000 spettatori, e una share del 22%



Alessandra Mastronardi
La Certosa in replica superata dagli «Amici Live».

Passa di nuovo su Rai1 «La Certosa di Parma», versione del romanzo di Stendhal firmata da Cinzia Th. Torrini con Alessandra Mastronardi: per 2.673.000 spettatori, 11,2% di share

È solo un gesto simbolico, un rito per tenere viva la memoria di uno sport che, almeno in Italia, sta perdendo ogni simbolicità. Dopo Superga è cominciato il calcio senza eroi, dove le partite non accadono più esemplarmente, ma si ripetono stancamente e stancamente si raccontano.

L'eroe della domenica non è stato qualche calciatore, non è stato lo scudetto della Juve, non è stata l'impresa del Catania. No, l'eroe è stato Genny 'a carogna, il capo ultrà del Napoli che dà «l'assenso» alla disputa della finale di Coppa Italia tra i campani e la Fiorentina. Sabato sera, Genny 'a carogna, oltre che mediare con dirigenti e forze dell'ordine, prima della partita è riuscito anche ad assicurarsi il silenzio dei «collegli» della Fiorentina (gli ultrà non hanno tifato, gli altri tifosi hanno potuto cantare).

Il tifoso del Toro può anche apparire un tifoso in perenne esilio: orgoglioso, testardo, illuso, persino vittimista. Però, molto meglio intravedere capitano Glik che legge i nomi dei caduti di Superga che vedere (a lungo) il capitano del Napoli Marek

Hamsik che fornisce rassicurazioni agli ultrà. Come ha scritto Fiorenza Sarzanini, quel filmato diventa «l'immagine dello Stato che si piega ai violenti». Il calcio inglese è pieno di simbolicità, il Bayern Monaco stava perdendo 3 a 0 e il suo pubblico lo incitava meravigliosamente. Noi, invece, siamo in mano agli ultrà, a Genny 'a carogna, a dirigenti mediocri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Forum «Televisioni»: www.corriere.it/grasso
Videorubrica «Televisioni»: www.corriere.tv

Coni, tutta l'Italia alle urne per il campione del Centenario

di Franco Fava
ROMA

Da Giuseppe Maioli e Franco Faggi, oro nel 4 senza di canottaggio ai Giochi di Londra 1948, ad Assunta Legnante, sul gradino più alto nel getto del peso alla Paralimpiade di Londra 2012. Sono 279 i campioni azzurri viventi che hanno conquistato un titolo olimpico in 64 anni di Giochi estivi e invernali. Di questi ben 57 hanno vinto l'oro alle Paralimpiadi. Per conoscere chi sono i campioni tra i campioni più amati dagli sportivi italiani, il simbolo dei simboli dell'Italia che vince, la Fondazione Giulio Onesti ha lanciato un'interessante consultazione "popolare".

Ai due atleti (un uomo e una donna) che avranno riscosso più voti, verrà assegnato il premio Giulio Onesti 2014 nel corso della spettacolare celebrazione del Centenario del Comitato olimpico italiano in programma il 9 e 10 giugno. Quando Roma tornerà a essere la capitale del movimento olimpico per la presenza di oltre 70 membri del Cio, tra i quali spicca il neo presidente, il tedesco Thomas Bach. Una tappa importante per le rinnovate ambizioni olimpiche di Roma, che dopo questa kermesse mondiale potrebbe lanciare ufficialmente la candidatura per i Giochi 2024. Senza incorrere così in uno spiacevole conflitto di interessi che sarebbe poco gradito al Comitato olimpico internazionale.

SONDAGGIO. In accordo con il Coni, la Fondazione Onesti presieduta da Franco Carraro ha scelto la formula di un sondaggio che riguarda solo i campioni viventi. Evitando di dover assegnare un riconoscimento alla memoria, ma tenendo fuori così dal lungo elenco icone leggendarie dello sport azzurro. Come Piero e Raimondo D'Inzeo e Pietro Mennea, tanto per citare solo i campioni scomparsi di recente.

Ma non c'è dubbio che la scelta della designazione - tramite una votazione articolata, che vedrà protagonisti per il 60% gli stessi atleti e per il rimanente 40% tifosi e appassionati di tutte le età - contribuirà all'elezione dei due personaggi contemporanei simbolo della nostra passione sportiva.

«Inoltre è la prima volta che nel sondaggio vengono coinvolti gli atleti, che in questo caso potranno esprimersi sui colleghi che hanno vinto», ci spiega Novella Calligaris, prima italiana in assoluto a conquistare una medaglia olimpica nel nuoto (argento negli 800 sl ai Giochi di Monaco 1972) e a stabilire un record mondiale.

Oggi giornalista Rai e membro del comitato di presidenza della Fondazione Onesti, la Calligaris è in qualche modo la madrina di questa iniziativa. «Soprattutto perché con questa formula si evita l'antagonismo tra sport e sport - ci spiega - Inoltre c'è il coinvolgimento dei giovani, dai quali ci attendiamo un voto di massa attraverso i siti on line delle

tre principali testate sportive (Corriere dello Sport-Stadio, Tuttosport e Gazzetta dello Sport; ndr), di Rai e Sky, le reti televisive che in passato hanno acquisito i diritti tv trasmettendo in diretta i Giochi, prima con la radio e poi attraverso il piccolo schermo».

DONNE. Altra particolarità del sondaggio è che non si fa distinzione tra campioni olimpici

e paralimpici. Tra Olimpiade estiva e invernale. Anche se non si può non sottolineare come la presenza dei campioni al maschile sia in netta prevalenza sulle campionesse, nonostante i recenti medaglieri si siano tinti sempre più di rosa: dei 279 candidati, solo 61 sono donne, in netta minoranza rispetto ai ma-

schietti (218). Il che conferma come la lunga rincorsa delle donne, anche nello sport, sia iniziata con enorme ritardo nel nostro Paese.

Signora Calligaris, ma lei che ha aperto la strada alle imprese della Pellegrini & c., e ispirato tanti campioni del nuoto, non figura tra i papabili? «Meno male, altrimenti sarei incappata nel conflitto d'interessi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**la della
ne Onesti
nitata ai
coinvolti
aralimpici**

33

CORRIERE DELLO SPORT
STADIO

**Iniziative:
Fondazione
Scelta lin
viventi. C
anche i p**

Università Foro Italice

Diritto ed etica dello sport È nata una nuova rivista

Per dare risposta ai quesiti finora inevasi sui temi del diritto e dell'etica dello sport è nato il «Journal of Sports Law and Ethics», rivista digitale edita in tre lingue (inglese, italiano e spagnolo) che ieri è stata presentata all'Università degli studi «Foro Italice». Il progetto, come ha chiarito il rettore dell'ateneo romano Fabio Pigozzi, permetterà di colmare una lacuna nel panorama scientifico non solo nazionale. La rivista, scaricabile online, il cui primo numero sarà fruibile nel secondo semestre di quest'anno, avrà cadenza trimestrale e si comporrà di 32 pagine. (s. to.)

CICLISMO: DYNAMO BIKE CHALLENGE. PARTITO IL COUNTDOWN PER LA 2^ EDIZIONE



CICLISMO: DYNAMO BIKE CHALLENGE. PARTITO IL COUNTDOWN PER LA
2^ EDIZIONE



ROMA (ITALPRESS) - E' partito il conto alla rovescia per la seconda edizione della Dynamo Bike Challenge, la prima granfondo di ciclismo benefica in Italia, ideata per raccogliere fondi a favore di Dynamo Camp, centro di Terapia Ricreativa che ospita gratuitamente bambini affetti da patologie gravi e croniche per periodi di vacanza e svago. La corsa, in programma il 24 e 25 maggio in Toscana, tra Lucca, Montecatini, Pistoia e Limestre, si ispira alla Pan Massachussets Challenge, gara ciclistica statunitense che costituisce il maggior evento di raccolta fondi per la ricerca in ambito oncologico nel Nord America, con 414 milioni di dollari ricevuti in 33 anni. La caratteristica di Dynamo Bike Challenge, unica in Italia, e' che ogni iscritto, indipendentemente dalla categoria e dal percorso, si pone un obiettivo specifico di raccolta fondi - fra amici, parenti, conoscenti e colleghi e dal pubblico in generale - destinati a sostenere Dynamo Camp. Tutti i partecipanti diventano cosi' ciclisti "fundraiser", gareggiando oltre che per il traguardo sportivo anche per quello della solidarieta'. La Dynamo Bike Challenge si articolerà in una granfondo di due giorni, una pedalata per cicloturisti e, novita' del 2014, una MTB Nature XC, gara di mountain bike cross country. I percorsi su strada sono stati disegnati assieme ai tecnici della Federazione Italiana Ciclismo, anche quest'anno patrocinatore dell'iniziativa, mentre la gara di MTB, organizzata con la collaborazione della UISP Pistoia, si svolgera' all'interno dell'oasi di 900 ettari, affiliata WWF, dove sorge Dynamo Camp. Le iscrizioni sono possibili online sul sito dedicato www.dynamobikechallenge.org. (ITALPRESS). mc/red 05-Mag-14 16:50 NNNN

Notizie collegate

CICLISMO: SOLIDARIETA' SALTA IN SELLA ALLA DYNAMO BIKE CHALLENGE =

IL 24 E 25 MAGGIO IN TOSCANA LA GRANFONDO BENEFICA Roma, 5 mag. - (Adnkronos)
- Parte il prossimo 24 maggio la seconda edizione della Dynamo Bike Challenge, la prima granfondo di ciclismo benefica in Italia ideata per raccogliere fondi a favore di Dynamo Camp, un centro di terapia ricreativa che ospita gratuitamente bambini dai 6 ai 17 anni affetti da patologie gravi e croniche per periodi di vacanze e svago. La corsa, in programma il prossimo 24 e 25 maggio in Toscana, tra Lucca, Montecatini, Pistoia e Limestre, si ispira alla Pan Massachussets Challenge, la gara ciclistica statunitense che raccoglie il maggior numero di fondi per la ricerca oncologica nel Nord America, 414 milioni di dollari ricevuti in 33 anni. Caratteristica principale della Dynamo Bike Challenge, unica in Italia, e' il ruolo dei partecipanti che diventano ciclisti 'fundraiser' gareggiando oltre che per il traguardo sportivo anche per quello della solidarieta': ogni iscritto si pone un obiettivo specifico di raccolta fondi, fra amici, parenti, conoscenti e colleghi e dal pubblico in generale, destinati a sostenere la Dynamo Camp. La corsa si articola in una granfondo di due giorni, una pedalata per cicloturisti e, novita' 2014, una Mtb Nature XC, gara di mountain bike cross country. I percorsi sono stati disegnati assieme ai tecnici della Federazione italiana di Ciclismo, patrocinatore dell'iniziativa, mentre la gara di Mtb, organizzata con al collaborazione dell'Uisp Pistoia, si svolgera' all'interno dell'oasi di 900 ettari, affiliata al Wwf, dove sorge Dynampo Camp. (segue) (Int/Col/Adnkronos) 05-MAG-14 14:40 NNNN

Ciclismo:scatta Dynamo Bike Challenge, gara per solidarieta'

ANSA

Malago': accoppiamento con sport e' musica per mie orecchie (ANSA) - ROMA, 5 MAG - Ha preso il via al Coni il countdown per la 2/a edizione della Dynamo Bike Challenge, la prima granfondo di ciclismo benefica in Italia, nata per raccogliere fondi a favore di Dynamo Camp, centro di terapia ricreativa che ospita gratuitamente i bambini affetti da patologie gravi e croniche per periodi di vacanze. La corsa, in programma il 24 e il 25 maggio tra Lucca, Montecatini, Pistoia e Limestre si articolera' in una granfondo di due giorni: una pedalata per cicloturisti e, novita' del 2014, una Mtb Nature Xc, gara di mountain bike cross country. I percorsi su strada (quello di sabato di 124 km e quello di domenica diviso in tre tappe di 90, 50 e 20 km) sono stati disegnati con i tecnici della Federazione Italiana Ciclismo, patrocinatore dell'iniziativa, mentre la gara di Mtb, organizzata con **la Uisp Pistoia, si svolgera' nell'oasi dove sorge Dynamo Camp**. Ad ispirare la manifestazione e' la Pan Massachussets Challenge, gara ciclistica che e' il maggior evento di raccolta fondi per la ricerca in ambito oncologico nel Nord America. E l'obiettivo della Dynamo Bike Challenge e' proprio di raccogliere risorse per sostenere Dynamo Camp, con i partecipanti che diventano dei ciclisti fundraiser in gara per la solidarieta'. "E' una sfida sportiva e contemporaneamente culturale, che coinvolge il ciclista nella raccolta di fondi destinati a una causa sociale - dice Vincenzo Manes, presidente di Fondazione Dynamo e fondatore di Dynamo Camp -. Il nostro obiettivo e' di essere una delle gare piu' importanti del Paese e la piu' importante per la raccolta fondi". "L'accoppiamento che si e' voluto fare tra mondo della solidarieta' e sport e' musica per le mie orecchie - rileva il presidente del Coni, Giovanni Malago' -. Soprattutto in queste ore quando sono agli onori delle cronache altri argomenti. Evidentemente c'e' un'Italia diversa che ragiona in maniera diversa". Per la Federciclismo, il numero uno, Renato Di Rocco:"Vogliamo essere compagni di viaggio di questa bellissima realta'. La bicicletta non e' solo un mezzo di svago e di socializzazione ma lo strumento pedagogico per eccellenza, in grado di coinvolgere tutti senza nessun tipo di distinzione". Al momento sono circa 300 i partecipanti iscritti. Si punta a superare i 59 mila euro raccolti lo scorso anno, grazie al sostegno di personaggi come Stefano Baldini, Michele Bartoli, Jury Chechi, Linus, Antonio Rossi, Francesco Moser e Edita Pucinskaite. (ANSA). Y92 05-MAG-14 14:51 NNNN

Notizie collegate